herpy

AGAMIDI

Green Pricklenape

Acanthosaura capra

Acanthosaura capra è un'agamide verde di foresta, con una cresta di lunghe spine sulla nuca e una spina dietro ogni occhio, originaria delle foreste umide del Vietnam meridionale e della Cambogia orientale. Raggiunge i 25-32 cm, vive sugli alberi e richiede un terrario alto, umido e relativamente fresco, in cui l'aria non superi mai i 29 °C.

Famiglia: Agamidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-32 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**100 × 50 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Parte acquatica**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**6-15 uova**
Incubazione	**110-180 giorni** a 25-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Acanthosaura capra è un'agamide di foresta snella, con il corpo compresso lateralmente e una coda lunga e sottile che costituisce più della metà della lunghezza totale. Il colore di fondo va dal verde al verde oliva, con un disegno bruno che sfuma i contorni contro corteccia e foglie. Il colore cambia con l'umore, la temperatura e la luce, e in caso di stress o durante la notte l'animale diventa bruno. Lungo la nuca corre una cresta di scaglie lunghe e appuntite, separata dalla cresta dorsale più bassa, e dietro ogni occhio si trova una spina ben evidente. Le robuste spine nucali e dorsali distinguono la specie dalla affine *A. coronata*.

Gli adulti raggiungono i 25-32 cm coda inclusa, e la femmina è un po' più grande del maschio. Il maschio è più snello, ha la base della coda più spessa e un sacco golare giallastro, che mostra solo quando si sente minacciato. La specie fu descritta nel 1861 da Albert Günther. Il nome deriva probabilmente dal latino *capra*, capra, per le spine simili a corna.

Il genere è difficile da determinare a livello di specie e diverse specie vengono vendute con lo stesso nome commerciale, tra cui *A. lepidogaster*, *A. crucigera* e *A. armata*. Verifica quindi quale specie possiedi prima di adattare la gestione a una scheda di allevamento. La specie prospera a temperature più basse rispetto alla maggior parte delle agamidi in commercio, ed è qui che

si sbaglia più spesso.

È diurna e tranquilla. Può diventare confidente e prendere il cibo dalle dita, ma non è un animale da manipolare quotidianamente. Gli animali catturati in natura sono spesso stressati e fortemente parassitati; gli animali nati in cattività sono di gran lunga preferibili.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Acanthosaura capra vive nel Vietnam meridionale e nella Cambogia orientale. In Vietnam è nota, tra l'altro, delle province di Dong Nai, Khanh Hoa e Lam Dong, e in Cambogia della provincia di Mondolkiri. Il Parco Nazionale di Cat Tien e la riserva naturale di Hon Ba sono località conosciute.

Le segnalazioni dal Laos sono probabilmente errate. La specie è classificata come quasi minacciata (NT), perché le foreste della zona vengono abbattute per far posto a gomma, manioca e caffè.

> **Areale d'origine:** Cambogia e Vietnam.

HABITAT

Acanthosaura capra vive in fitta foresta tropicale umida, spesso vicino a corsi d'acqua. È diurna e vive soprattutto sugli alberi, di preferenza nella zona ombrosa appena sotto le chiome. Qui rimane a lungo in posizione verticale su un tronco, ben mimetizzata contro corteccia e fogliame, e non cerca né il sole diretto né la pioggia. Scende anche al suolo per catturare vermi e insetti e entra volentieri nell'acqua corrente per bere e fare il bagno.

Le foreste sono ombrose e umide, con temperature moderate, e l'animale si espone poco al sole. Se viene scoperto, fugge o scivola sull'altro lato del tronco; solo quando è messo alle strette apre la bocca e gonfia il sacco golare.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario alto, di almeno 100 × 50 × 120 cm (lunghezza × profondità × altezza). L'altezza è più importante della superficie di base, perché la specie sfrutta le superfici verticali. Una coppia o un maschio con due femmine hanno bisogno di molto più spazio, preferibilmente 140 × 70 × 170 cm. Un coperchio a rete e ampie superfici di ventilazione garantiscono il ricambio d'aria necessario quando l'umidità è elevata.

Arreda con molti rami e tronchi verticali e inclinati, spessi almeno quanto il corpo dell'animale, pannelli di sughero o corteccia sulla parete posteriore e piante vive e fitte come ficus, potos e dracena, che offrono riparo e trattengono le gocce. Lascia uno spazio aperto sotto la lampada riscaldante. Una zona d'acqua bassa o una grande ciotola bassa, possibilmente con una piccola cascata o un gocciolamento, serve per bere e fare il bagno. L'acqua deve essere profonda al massimo 10-15 cm, perché l'animale non anneghi, e va cambiata o filtrata per mantenerla pulita.

Il fondo è una miscela che trattiene l'umidità di terra da bosco, fibre di cocco e un po' di sabbia, sopra uno strato drenante di argilla espansa e un telo in fibra, in modo che non ristagni acqua sul fondo. Deve essere profondo almeno 15-20 cm, perché la femmina possa scavare e deporre le uova. Isopodi e collemboli nel substrato aiutano a mantenerlo pulito. Rimuovi gli escrementi ogni giorno.

Due maschi non devono convivere, perché sono territoriali. Offri molti nascondigli tra il fogliame, in modo che gli animali possano evitarsi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Acanthosaura capra tollera male il caldo. L'aria nel terrario deve restare tra 22 e 27 °C di giorno e non deve mai superare i 29 °C. Se fa più caldo per un periodo prolungato, c'è il rischio di colpo di calore, stress e disidratazione. Colloca quindi il terrario lontano dal sole diretto e assicurati che le lampade non riscaldino l'intero terrario.

Basta una piccola zona di basking a 30-32 °C, in alto a un'estremità. La specie si espone poco al sole e la cosa più importante è una temperatura uniforme e moderata, che scenda leggermente dall'alto verso il basso. Usa una lampada riscaldante debole e misura con termometri digitali sia presso la zona di basking sia in basso nel terrario. Di notte la temperatura deve scendere a 18-22 °C; il raffreddamento notturno è importante per l'animale.

Nei periodi caldi dell'estate la sola temperatura della stanza può rendere il terrario troppo caldo. In tal caso spostalo in una stanza più fresca, usa un ventilatore o spegni del tutto il riscaldamento.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve essere del 70-80 % di giorno e intorno al 90 % o più di notte. Nebulizza a fondo il terrario con acqua dolce 2-3 volte al giorno, in modo che restino gocce su piante e pareti. Un impianto di pioggia a timer mantiene stabile il livello, e un nebulizzatore notturno può aumentare l'umidità. Misura con un igrometro digitale al centro del terrario.

L'animale beve dalle gocce e dall'acqua corrente e spesso ignora una ciotola d'acqua ferma. Senza nebulizzazione quotidiana e un gocciolamento o una cascata, rischia disidratazione e problemi di muta. Allo stesso tempo il terrario deve potersi asciugare un po' tra una nebulizzazione e l'altra, altrimenti si forma muffa e l'aria diventa pesante. Una buona ventilazione è quindi importante quanto l'umidità.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna, ma vive all'ombra della foresta e ha bisogno di UVB relativamente deboli. Usa un tubo T5 HO al 6 % (zona 2 di Ferguson) in un'armatura riflettente sopra la rete, che copra circa metà della lunghezza del terrario. Il ramo sotto il tubo dovrebbe trovarsi a 20-30 cm da esso, e la distanza va verificata con un misuratore UV. L'animale deve sempre poter sottrarsi alla luce tra il fogliame.

Integra con una lampada LED o T5 a luce diurna, perché le piante prosperino, e accendi la luce per 12 ore al giorno. I tubi vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di insetti e altri piccoli animali ed è particolarmente golosa di vermi. Offri una dieta varia di grilli, blatte, cavallette, bachi da seta, larve di mosca soldato, lombrichi e lumache senza guscio. Tenebrioni, larve della tarma della cera e zophobas sono grassi e vanno dati solo di rado, perché la specie ingrassa facilmente. Non usare lombrichi da compost e raccogli piccoli animali solo da ambienti naturali senza pesticidi. La preda deve essere al massimo grande quanto la distanza tra gli occhi dell'animale. L'animale mangia di giorno e raramente prende insetti volanti.

I giovani si nutrono ogni giorno con tanti piccoli insetti quanti ne riescono a mangiare in 10 minuti. Gli adulti si nutrono ogni giorno o a giorni alterni, con quanto mangiano in circa 5 minuti. Spolvera leggermente gli insetti con un integratore di calcio con un po' di D3 e vitamine, e nutrili con verdure e ortaggi per almeno un giorno prima del pasto.

Molti animali prendono il cibo da una pinzetta o direttamente dalle dita.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Acanthosaura capra è un'agamide di foresta tranquilla, timida in natura, ma che si abitua in fretta alle persone in terrario. Spesso resta perfettamente immobile su un ramo o un tronco e si muove raramente in fretta. Quando si spaventa, diventa più scura, gonfia il sacco golare o apre la bocca. Sono segni di stress e in quel caso va lasciata in pace. Morde solo di rado.

Lascia un nuovo animale in pace per 1-2 settimane. Addomesticalo con la tua presenza, offrendo cibo dalla mano e lasciando che salga sulla mano invece di afferrarlo. Mantieni la manipolazione breve e rara, perché l'animale si stressa facilmente quando viene trattenuto. Lavati le mani con il sapone dopo ogni contatto con animali, terrario e cibo, perché i rettili possono portare la salmonella.

Tieni i maschi separati, perché sono territoriali e combattono. Un maschio può vivere con una o due femmine in un terrario grande e fittamente piantumato. Le femmine gravide possono diventare aggressive verso le altre; in tal caso separale fino a dopo la deposizione. La specie sta benissimo anche da sola.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è un po' più grande e più larga di corpo, mentre il maschio è più snello e ha la base della coda più spessa. Il maschio ha un sacco golare giallastro e una banda giallo-verde sotto gli occhi, che la femmina non ha. Nei giovani il sesso è difficile da vedere e si determina più sicuramente con un veterinario.

L'età della maturità sessuale non è nota. Metti una femmina in riproduzione solo quando è adulta e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione del genere è meglio descritta per la affine *A. crucigera* che per *A. capra*, e i dati su dimensioni della covata e incubazione si basano in parte su quella.

Un periodo fresco invernale di 6-8 settimane, con giorni più corti e alcuni gradi in meno, avvia la riproduzione. Quando luce e calore aumentano di nuovo, gli animali sono pronti all'accoppiamento dopo pochi giorni. Il maschio annuisce con la testa da un ramo alto mostrando il sacco golare, segue la femmina e la afferra con un morso sulla nuca durante l'accoppiamento. Rimuovi il maschio se la femmina si ferisce o si stressa.

Leggi di più: Incubazione delle uova

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa un mese dopo l'accoppiamento. Alcuni giorni prima smette di mangiare, scende sul fondo e prova a scavare. Il giorno della deposizione scava una buca profonda fino a 10 cm, depone le uova e richiude la buca. La covata è di 6-15 uova.

Il substrato deve essere profondo almeno 15-20 cm e così umido che una buca scavata regga. Senza un luogo adatto la femmina può trattenere le uova, e ciò può causare una ritenzione di uova pericolosa per la vita. Le femmine depongono anche uova non fecondate senza un maschio. Offri alla femmina cibo, calcio e vitamine in abbondanza prima e dopo la deposizione.

INCUBAZIONE

Estrai con cura le uova e adagiale nella stessa posizione in un contenitore chiuso con vermiculite o perlite umida. A 25-27 °C si schiudono dopo 110-130 giorni, ma l'incubazione può durare fino a sei mesi, e una temperatura più bassa la allunga.

Non girare le uova e mantieni alta l'umidità nel contenitore. Controlla regolarmente la presenza di muffa e rimuovi le uova non fecondate che collassano o diventano viscide.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli si trasferiscono in un terrario di allevamento con la stessa disposizione e lo stesso clima degli adulti: umidità elevata, calore moderato, UVB e molti rametti e foglie. La zona d'acqua deve essere profonda al massimo 5 cm. I piccoli possono crescere insieme in un terrario spazioso, anche più maschi, ma separali se iniziano a combattere.

Nebulizza ogni giorno e nutri ogni giorno con piccoli grilli, piccoli vermi e piccole lumache, leggermente spolverati con calcio e vitamine. I piccoli mangiano molto e possono raggiungere circa 15 cm di lunghezza in un anno.

Salute ed errori comuni

Gli animali catturati in natura sono spesso stressati e fortemente parassitati, quindi un esame delle feci presso un veterinario esperto in rettili è la prima cosa che un nuovo animale deve ricevere. I problemi tipici sono:

- Colpo di calore e disidratazione per temperatura troppo alta. L'aria non deve superare i 29 °C.
- Problemi di muta e occhi secchi per umidità troppo bassa e nebulizzazione insufficiente.
- Fragilità ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di calcio e UVB.
- Infezioni delle vie respiratorie e muffa, se il terrario è umido e mal ventilato.
- Obesità per troppe larve grasse.
- Parassiti interni e acari, soprattutto negli animali catturati in natura.
- Ritenzione di uova nelle femmine senza un luogo adatto per scavare. È pericolosa per la vita e richiede un veterinario.

Un animale sano ha occhi limpidi, una base della coda piena e un corpo robusto. Respira a bocca chiusa e mangia regolarmente. Rivolgiti a un veterinario se l'animale dimagrisce, smette di mangiare, sta sul fondo o respira a bocca aperta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.